



Uno degli scorci

CIVEZZANO. Pochi ma buoni alla marcia

UMBERTO CALDONAZZI

CIVEZZANO - Magari pochi, ma buoni e fortunati. Come dire, chi ha scelto di non esserci - forse complice il cielo nuvoloso con qualche goccia di pioggia, ma nulla più - ha perso l'occasione per una domenica fra boschi e borghi del Civezzanese. È stata la settima edizione

Che bel «Cucchiaio dell'Argentario»

della passeggiata culturale e gastronomica «Il Cucchiaio dell'Argentario» che ieri mattina - per organizzazione dell'Ecomuseo Argentario con la condivisione dell'Apt Piné-Cembra e della Pro loco di Fornace - ha preso le mosse dalla sede del Gruppo alpini. Colazione, e via ad affrontare gli 11 chilometri di saliscendi, con rientro per la cena a base di canederli. Due le partenze

guidate - circa trecento i partecipanti - assicurate dagli esperti accompagnatori di territorio quali Sandro Zanghellini e Mirko Demozzi - attraverso una decina di soste enogastronomiche e ben otto spettacoli che hanno saputo emozionare i partecipanti. Fra questi, anche tante famiglie con bambini e parecchi cani che hanno avuto i ristoranti

dedicati.

Nel giro «promiscuo» non sono mancati favolosi spettacoli quali le esibizioni della Banda sociale di Civezzano, della Filo San Martino di Fornace, del coro San Biagio di Albiano, dei burattini di Luciano Gottardi, il teatro dei Tarantàs e le viste panoramiche dal punto di osservazione di Mazzanigo. Oltre alla bontà dei prodotti

locali in aggiunta alle offerte estemporanee di Paola dell'azienda agricola Leonardi (cioccolato caldo con dolcetti) e del B&B Incanta Sogni di Magnago con frutta biologica, ulteriore tocco culturale con la visita guidata alla Pieve Clesiana di Santa Maria Assunta di Civezzano e il passaggio dalle chiesette frazionali di Magnago e Garzano.